

Può il David italiano competere con il gigante cinese? Il futuro dell'Italia si gioca in larga misura su due fronti. Da una parte, la scommessa su saperi e innovazione, su ricerca e nuove tecnologie. Dall'altra, l'orgoglioso recupero della nostra identità positiva: una combinazione unica di paesaggi e comunità, territori straordinari, prodotti tipici e saperi tradizionali, coesione sociale, creatività, città d'arte e patrimonio storico-culturale. Qui affondano le radici il nuovo *made in Italy* e la sua competitività. Questa è la soft economy, che rinnova la vocazione italiana alla qualità. Ma se la qualità è la via maestra, qual è il suo peso nell'economia italiana? Stalin, alle critiche mosse dalla Chiesa cattolica, replicava chiedendo quante divisioni avesse il Vaticano. Per affermare la soft economy dobbiamo rispondere a questa domanda: quante divisioni ha la qualità italiana? Quanto contribuisce alla ricchezza del Paese? Soprattutto: quanto è determinante per il suo futuro?

In collaborazione con



Con il patrocinio di



**Symbola**

via Maria Adelaide, 8  
00196 Roma  
phone +39 06 45430941

fax +39 06 45430944  
info@symbola.net  
www.symbola.net



## Soft Economy

Quante divisioni ha la qualità italiana?

**Firenze**

**Sabato 14 gennaio 2006 ore 9.30 - 13.30**

palazzo Medici Riccardi - sala Luca Giordano  
sede Presidenza della Provincia di Firenze, via Cavour 1

**...chi governa deve avere a cuore «massimamente la bellezza della città, per cagione di diletto e allegrezza ai forestieri, per onore, prosperità e accrescimento della città e dei cittadini».**

[dal Costituto di Siena del 1309]

Salvatore Settis  
Il Sole 24 ore, 13 novembre 2005

Data la limitatezza dei posti si prega di confermare la propria presenza alla segreteria organizzativa:  
Carsa Spa - Martina Delfino  
tel. +39 085 4303231 • +39 333 5872417 fax +39 085 4303250  
e-mail [martina.delfino@carsa.it](mailto:martina.delfino@carsa.it)

## 9.30 **Saluti**

Matteo Renzi *Presidente Provincia di Firenze*  
Leonardo Domenici *Sindaco di Firenze*

### **Presiede**

Alessandro Profumo *Presidente Forum Symbola*

## 10.00 **Relazioni di apertura**

**Come misurare la qualità italiana? Un'ipotesi di Piq**  
Livio Barnabò *Amministratore Delegato PEGroup*

### **La forza dei territori nella globalizzazione**

Aldo Bonomi *Direttore Consorzio Aaster*

### **Coesione e competizione: il ruolo della sussidiarietà**

Luigi Campiglio *Pro-Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

### **L'anima zen dell'hi-tech**

Vito Di Bari *Docente di Progettazione e gestione dell'innovazione Politecnico di Milano*

## 11.15 **Ne discutono**

Domenico De Masi *Presidente Comitato Scientifico Symbola*

Anna Maria Artoni *Presidente Confindustria Emilia Romagna*

Carlo De Benedetti *Presidente CIR GROUP*

Diego Della Valle *Presidente TOD'S Spa*

Francesco Ferrante *Direttore Generale Legambiente*

Giuseppe Mussari *Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena*

Franco Pasquali *Segretario Generale Coldiretti*

Carlo Sangalli *Presidente Unioncamere*

Raffaello Vignali *Presidente Compagnia delle Opere*

### **Conduce**

Giovanni Floris *Giornalista RAI*

### **Conclude**

Ermete Realacci *Presidente Symbola*